

## La situazione tributaria

riassunta dal Presidente  
confederale del commercio

Le discussioni svoltesi al Congresso di Firenze e le successive insistenti premure rivolte alla Confederazione dalle Associazioni aderenti hanno confortato il mio fermo convincimento: quello cioè che il problema fiscale è, in questo momento, il più assillante per le categorie commerciali. Perciò uno dei miei primi atti, non appena ebbi assunta la Presidenza della Confederazione, fu quello di esporre personalmente al Ministro delle Finanze le condizioni reali del commercio in relazione alla pressione fiscale, chiedendogli che di tali condizioni egli tenesse conto sia nella emanazione di eventuali nuovi provvedimenti tributari, sia per attenuare nella misura del possibile, quelli già vigenti.

### Situazione tributaria

Successivamente hanno avuto luogo numerosi interventi e contatti con gli Uffici ministeriali per le singole questioni che si sono mano a mano presentate. Riassumo brevemente ciò che con questi interventi si è potuto ottenere e quanto è già predisposto nei riguardi delle più importanti questioni di carattere generale, le quali, ovviamente, non hanno potuto formare oggetto di ampia trattazione, né potevano essere risolte con provvedimenti definitivi alla vigilia della convocazione dell'Assemblea Costituente, a cui spetta anche il compito di dettare i principi generali informativi per il nuovo assetto del nostro sistema tributario.

### Imposta di Ricchezza Mobile

E' appena da avvertire infine che nella trattazione dei problemi fiscali, anche di carattere specifico, non è possibile prescindere dalle condizioni del Bilancio e dalle necessità del Tesoro.

Tre principali questioni sono state agitate nei riguardi della imposta mobile: la revisione straordinaria retroattiva dei redditi, l'iscrizione provvisoria a ruolo del quadruplo per quelli non revisionati, il trattamento fiscale delle piccole aziende.

I due primi provvedimenti traggono origine dalla svalutazione della nostra moneta.

L'intervento Confederale ha provocato la risposta del Ministero in data 16 corr. che è stata integralmente comunicata con la circolare n. 144 del successivo giorno 21, sulla quale richiamo ancora l'attenzione delle associazioni, specialmente per ciò che riguarda l'autorizzazione data ai rappresentanti sindacali di prendere contatto con gli Ispettori Compartmentali delle Imposte per illustrare situazioni generali e concordare criteri di massima da valere in sede di revisione straordinaria.

Come è noto, in virtù della legge 7 agosto 1936 n. 1639 sulla riforma degli ordinamenti tributari, il Ministero non ha competenza in tutto ciò che riguarda l'autorizzazione data ai rappresentanti sindacali per illustrare situazioni generali e concordare criteri di massima da valere in sede di revisione straordinaria.

Come è noto, in virtù della legge 7 agosto 1936 n. 1639 sulla riforma degli ordinamenti tributari, il Ministero non ha competenza in tutto ciò che riguarda l'autorizzazione data ai rappresentanti sindacali per illustrare situazioni generali e concordare criteri di massima da valere in sede di revisione straordinaria.

quali hanno diretta conoscenza della situazione locale e di conseguenza possono meglio apprezzare il buon fondamento delle richieste e stabilire i limiti delle mitigazioni e concessioni.

Tale facoltà degli Ispettori Compartmentali si estende anche alla determinazione dei coefficienti in base ai quali, per prassi ormai costante, gli uffici determinano i redditi imponibili, nonché alla possibilità di adottare un coefficiente inferiore al 4 per la provvisoria iscrizione a ruolo, ciò che è esplicitamente ammesso dalla legge.

Il Ministero ha pure richiamato la particolare attenzione degli Ispettori perchè tenessero nel massimo conto le situazioni conseguenti agli eventi bellici.

Per quel che riguarda l'applicazione dell'imposta mobile alle piccole aziende commerciali, è in corso di compilazione al Ministero una circolare provocata dal nostro intervento con la quale si estende anche a queste la disposizione già adottata per gli artigiani, di classificazione del reddito in categoria C1, anziché in categ. B con un'aliquota, cioè, notevolmente ridotta. Si tratta di un espediente escogitato al fine di ottenere che la numerosa categoria dei piccoli commercianti ed esercenti possa immediatamente giovare di una riduzione di aliquota: in sede di riforma della legge di imposta saranno fatte proposte più concrete atte a distinguere la parte del reddito che è frutto di lavoro da quella derivante dal capitale impiegato nell'azienda.

### Imposta straordinaria sugli utili di guerra

Con la circolare n. 132 del 9 corrente sono state comunicate le facilitazioni ed attenuazioni ottenute in ordine alle iscrizioni a ruolo ed alla maggiore rateazione per le quote indisponibili: la competenza, già del Ministero, è stata affidata alle Intendenze di Finanza, le quali, localmente, possono meglio apprezzare le necessità dei contribuenti e più sollecitamente provvedere.

E' in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale un decreto relativo all'imposta sui profitti, col quale vengono apportate notevoli modificazioni alla legge vigente. Innanzi tutto si dispone la cessazione dell'imposta col 31 dicembre 1945, è ammesso il conguaglio tra maggiori e minori utili o perdite per l'intero periodo di vita dell'imposta (1939-1945) è ammessa del pari una compensazione per i danni di guerra. Non appena il provvedimento sarà pubblicato provvederò ad emanare una circolare ampiamente illustrativa.

### Imposta Generale sull'Entrata

La conversione dell'imposta generale sull'entrata in una imposta da corrispondersi, una volta tanto all'atto del trapasso delle merci dalla produzione al consumo resta un caposaldo del programma tributario confederale, per le ragioni che ho esposto non è stato possibile ottenere una così radicale riforma, la quale, d'altronde, pur essendo semplice nella enunciazione, presenta nella applicazione notevoli difficoltà le quali dovranno essere superate,

anche nel senso di evitare i troppi minuziosi adempimenti che, nei tentativi parziali precedentemente fatti, erano richiesti ai commercianti in tutta la serie degli scambi.

Vi è nota, ad ogni modo, l'azione della Confederazione sia in problemi di carattere particolare per le quali le singole associazioni proponenti hanno potuto seguire il nostro lavoro, sia pure in problemi di carattere generale, come è quello della denuncia delle giacenze, denuncia per la quale oltre alla lunga proroga ottenuta, è stata concessa, con innovazione che non ha precedenti, la presentazione alle Associazioni sindacali anziché agli Uffici finanziari. Mi si permetta di permetta di ripetere il mio rin-

razioni fatte dallo stesso Ministro delle Finanze, subisce un ritardo nella pubblicazione per difficoltà di ordine burocratico, che, da notizie avute, sembra stiano per essere superate. L'attesa pubblicazione non dovrebbe, perciò, subire altro ritardo.

Per quanto riguarda l'azione che sta svolgendo la Polizia Tributaria in sede di accertamento delle violazioni, questa Confederazione, non appena saranno pubblicati i nuovi provvedimenti interverrà presso il Ministero per tentare una sanatoria per le penalità ed un regolamento tollerabile per i contributi non pagati. Le ditte contravvenute debbono, ovviamente, presentare tempestivo ricorso all'Intendenza di Finanza nei quindici giorni dalla notificazione da questa fatta del verbale della Polizia tributaria.

In conclusione posso assicurare che i problemi tributari di qualunque natura, sono trattati con tutta la sollecitudine e l'impegno possibili.

Il Presidente  
A. Festi

## All'attenzione degli esercenti

L'Unione Esercenti Pubblici Esercizi della Provincia di Udine informa tutti gli interessati che presso gli Uffici della propria sede, in Via Vittorio Veneto, n. 17, si trovano a disposizione:

- 1) Le speciali licenze della Sezione dell'Ufficio Tecnico delle Imposte di Fabbricazione, debitamente rinnovate;
- 2) I bollettini per il versamento all'Ufficio del Registro della Imposta generale sull'entrata;
- 3) I cartelli portanti il listino prezzi per le consumazioni, dei caffè, bars, ecc.;
- 4) I moduli tipo delle liste vivande e prezzi del giorno da usarsi dai ristoranti e trattorie in conformità alle nuove disposizioni sulla disciplina della consumazione dei pasti.

Gli organizzati che non avessero ancora provveduto al pagamento della prima rata della quota associativa, sono pregati di regolarizzare la loro posizione in occasione del ritiro dei documenti sopracitati.

crescimento perchè non tutti hanno compresa la eccezionale portata del provvedimento ed il prestigio che esso ha conferito alla nostra nascente Associazione.

### Addizionale del 6 per cento sui prodotti dell'industria tessile

Nei riguardi di questa imposta che ha carattere transitorio, sono stati numerosi i contatti, lunghe le trattative col Ministero e con lo stesso Ministro il quale mi aveva dato affidamenti in proposito, accogliendo, in via di massima, le proposte fatte dalla nostra Confederazione.

Successivamente, purtroppo, sono intervenute nuove difficoltà derivanti dalla mancata adesione di altri organismi sindacali.

Queste difficoltà, benché gravi, non mi sembrano assolutamente insuperabili. La Confederazione impegna ogni sua opera e buon volere per dirimerle ed ha perciò chiesto l'intervento di tutte le categorie ed associazioni commerciali interessate perchè collaborino nello studio e nelle trattative che è necessario svolgere per giungere possibilmente ad una equa e definitiva risoluzione.

### Fondo di solidarietà nazionale

Lo schema del nuovo provvedimento pronto ed approvato da mesi dalla Consulta, nei termini che sono già noti per le dichia-

### LA NOTA TRIBUTARIA

## In materia di rimborsi d'imposta sull'entrata

Sul numero 1 del 7 gennaio c. a. di questo periodico segnalavamo come il limite massimo di L. 1000, della competenza delle Intendenze a decidere in materia di rimborsi d'imposta sull'entrata a termini dell'art. 47 della legge 19 giugno 1940 n. 767, fosse ancora in vigore, e al raddoppiamento dell'aliquota proporzionale a prescindere dal fatto che qualunque limite appare ingiustificato perchè le questioni di principio possono sorgere tanto nei rimborsi chiesti all'Intendenza quanto in quelli chiesti al Ministero.

Il Governo dell'ex Repubblica di Salò, tra tanti mali aveva già elevato, con l'art. 15 del decreto 4 luglio 1944 n. 624, il limite della competenza dell'Intendenza a lire 5000.

Dal 1944 al 1946, i prezzi sono saliti vertiginosamente a maggiori velocità: ad onta di ciò il Governo Nazionale con decreto legislativo 26 marzo 1946 n. 221 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 3-5-1946 n. 102) ha aumentato il limite della competenza dell'Intendenza ma si è fermato al punto ov'era arrivato il governo repubblicano e cioè al limite di L. 5000.

Evidentemente, per quanto mille e mille voci si elevano contro l'accanimento burocratico, della cui dannosa inutilità tutti sono convinti, in certi settori non si possono abbandonare le vecchie vie.

Quanta maggiore speditezza in tutti i campi verrà dal decentramento amministrativo, che tutti si attendono dalla nuova costituzione! Confidiamo perciò che la riforma si attui anche in materia d'i. g. e. e il contribuente possa avere con maggiore sollecitudine il rimborso delle somme erroneamente o indebitamente versate in base a decisioni locali, senza attendere le eterne decisioni di Roma Eterna.

pierre

### Prezzi di vendita degli automezzi

L'Azienda Rilievo Alienazione Residui (ARAR) con sede in Roma Corso d'Italia n. 25, comunica il prezzo di vendita ai privati dei principali tipi di automezzi di provenienza alleata in condizioni di marcia.

Tipo	Q.li	Gomme	Prezzo
Jeep	2,5	4	L. 140.000
Autocarro	7,5	4	> 200.000
>	15	6	> 320.000
>	25	10	> 350.000
>	30	4	> 400.000
>	60	10	> 750.000
Ambulanza	7,5	4	> 220.000
Trattore	60	6	> 450.000
Rimorchio	2,5	2	> 65.000
>	10	2	> 80.000
>	15	4	> 140.000
>	25	6	> 250.000

Qualora gli automezzi non si trovino in condizioni di marcia, si applicheranno riduzioni sui prezzi esposti in relazione al grado di inefficienza.

Gli automezzi si trovano in vendita nei campi di Pontedera, Assisi, Aversa e Terlizzi.

Gli interessati potranno rivolgersi direttamente alla menzionata Azienda per informazioni ed offerte.

Presso la Camera di Commercio è in visione il numero speciale del Bollettino dell'Arar riportante le condizioni generali di vendita.

### Impiego della saccarina e dulcina in sostituzione di zucchero

La « Gazzetta Ufficiale » n. 123 del 28 maggio u. s. riporta il R. D. L. 14 maggio 1946 n. 356 che reca le norme per l'impiego della saccarina e della dulcina nella fabbricazione di prodotti dolciari, gelati, conserve e concentrati di frutta e bibite analcoliche.

Fino a nuova disposizione è consentito, in sostituzione dello zucchero, l'impiego della saccarina nella fabbricazione di prodotti dolciari, gelati conserve e concentrati di frutta e bibite analcoliche.

E' del pari consentito, per lo stesso uso l'impiego dello edulcorato sintetico denominato « Dulcina ».

In base ai quantitativi messi a disposizione del Ministero delle Finanze, l'assegnazione della saccarina e della dulcina per la fabbricazione dei prodotti dolciari

e delle bibite analcoliche viene fatta dal Ministero dell'Industria e del commercio e degli organi da esso delegati.

I prodotti dolciari, le conserve e i concentrati di frutta, nella cui preparazione è stato sostituito in tutto o in parte lo zucchero mediante aggiunta di saccarina o dulcina, devono riportare ben visibile sull'involucro esterno la dicitura « Edulcorato con saccarina o dulcina », con la indicazione degli estremi del presente decreto. Per quanto riguarda le bevande analcoliche e i gelati confezionati con saccarina o dulcina, gli esercenti devono tenere esposto nell'esercizio apposito cartello con l'avviso al pubblico che detti prodotti sono edulcorati con saccarina o dulcina.

Allo scopo di segnalare al Ministero per l'Industria e Commercio il quantitativo di saccarina e dulcina occorrente per la Provincia, l'Unione Esercenti Pubblici Esercizi di Udine, invita i propri organizzati ad inoltrare alla Sede dell'Unione l'indicazione del proprio fabbisogno mensile.

### Contributi unificati in agricoltura

L'Intendente di Finanza comunica di aver disposto che il pagamento della terza rata dei contributi unificati in agricoltura, scadente il giorno 10 corr. mese, abbia luogo invece al 10 di ottobre p. v., data di scadenza della quinta rata.

Pertanto, alla scadenza di quest'ultima rata, gli obbligati dovranno versare gli importi afferenti le due rate, e cioè quelle di giugno e di ottobre, restando fermo il versamento della rata di agosto all'epoca normale.

## Quanto vino si beveva

Le città che consumavano più vino, secondo dati raccolti sulla base delle imposte di consumo dell'immediato anteguerra, sono le seguenti, per ordine decrescente (si intendono litri per abitante e per anno):

Parma 139 - Varese 136 - Pavia 135 - Milano 132 - Cremona 131 - Brescia 129 - Torino 126 - Grosseto 126 - Cuneo 122 - Bolzano 121 - Piacenza 121 - Novara 120 - Vercelli 118 - Genova 117 - Pisa 116 - Livorno 115 - Bologna 112 - Verona 111 - Imperia 110 - La Spezia 107 - Ancona 107 - Firenze 106 - Alessandria 102 - Roma 102 - Udine 102 - Treviso 100 - Savona 98 - Venezia 96 - Padova 95 - Como 94 - Siena 94.

## IMPOSTA SULL'ENTRATA

### Versamento I. e II. rata

Si richiama all'attenzione degli interessati che entro il 30 corr. mese dovranno essere versate all'Ufficio del Registro a mezzo dei bollettini di versamento in conto corrente postale la I e la II rata della Imposta generale sull'Entrata.

L'Unione Esercenti Pubblici Esercizi di Udine, presi accordi con il locale Ufficio del Registro avverte tutti gli esercenti del I e II mandamento del Capoluogo che presso i propri uffici, in Via Vittorio Veneto, 17 sono a disposizione i fogli di liquidazione dell'ammontare delle imposte predisposti dall'Ufficio del Registro stesso e i relativi bollettini di versamento.

### Il Commercio Romano

#### inizia le pubblicazioni

E' uscito a Roma il settimanale « Il Commercio Romano », organo indipendente dell'economia Nazionale.

Il nuovo giornale, diretto dal collega Cesare Savioli, sarà il portavoce della classe commerciale romana e pubblicherà, oltre ai notiziari di carattere generale, anche le notizie sull'attività delle singole Associazioni di categoria.



# ARTIGIANATO FRIULANO

RUBRICA SETTIMANALE DELL'UNIONE ARTIGIANI DEL FRIULI

## Corrispondenza Artigiana

### Ad alcuni artigiani di Sacile e Caneva di Sacile

Ci riferiamo al contenuto della lettera del 20-5 dell'Associazione Mandamentale dell'Artigianato di Sacile e che ci fa il Vostro nominativo, esponendoci i motivi per cui voi non dovrete pagare i contributi alla nostra Unione.

Non vogliamo confutare le ragioni sostenute, perché sarebbe ozioso il farlo, in quanto le ragioni decadono perché voi, firmando la domanda di ammissione, avete accettato tutte le condizioni statutarie dell'Unione.

A prescindere da questo noi desideriamo che sappiate che i benefici di cui gli artigiani hanno beneficiato sono dovuti esclusivamente all'opera svolta dalla nostra Unione, benefici che ci permettiamo di riassumere, perché desideriamo che ogni artigiano sappia che l'Unione è l'organizzazione vera e propria che tratta tutto quanto concerne problemi d'interesse artigianale.

- 1) accordi di indennità di continuazione,
- 2) adeguamenti salariali,
- 3) gratifica natalizia,
- 4) passaggio di categoria dalla B alla C1,
- 5) contributi assicurativi e previdenziali,
- 6) patente di mestiere,
- 7) assistenza agli artigiani e familiari per malattia.

E' ovvio però che se fin d'ora di questo beneficio hanno fruito anche

### Diffondete Il Commercio Friulano

coloro, che stando nell'ombra, hanno sfruttato la nostra opera, per l'avvenire noi ci adopereremo perché il nostro interesse vada esclusivamente a beneficio degli artigiani regolarmente iscritti alla nostra Unione, dimostrando per l'opera fatta da questa svolta fiducia e comprensione.

E' utile per non dire qualcosa di più conciso che in una provincia come la nostra sussistono tre organizzazioni conseguite solo dall'Unione Artigiani della Provincia di Udine.

Si è voluto quasi ad arte creare questo stato di cose, per disgregare quello che umanamente si dovrebbe costruire, per portare lo sbandamento fra gli artigiani anziché ridurlo per la valorizzazione della loro dignità, per la realizzazione dei loro desideri.

Parecchi artigiani si sono già accorti di questo, per aver rimesso economicamente parte dei loro risparmi, e questo perché aderendo ad altri non hanno potuto avere la nostra assistenza, altri sicuramente si accorgeranno a loro danno e siamo sicuri che su consiglio di quelli che hanno già pagato in proprio aderiranno alla nostra Unione che sarà in breve in condizione di maggiormente affermare le molteplici attività nel senso unico e reale d'interesse artigianale.

Uno stato di cose simile sicuramente non potrà durare, perché come auspica alla formazione di un unico Centro coordinatore nazionale, così si dovrà fare anche per una unica Unione Provinciale e questa non potrà essere che la nostra, già regolarmente costituita e legalmente riconosciuta.

Vi invitiamo pertanto a voler fare un paragone fra quello che la nostra Unione ha fatto e quello che hanno fatto le altre.

Distinti saluti.

### L'U. N. R. R. A. per gli Artigiani

L'Unione artigiani comunica: Sono pervenute a questa Unione delle richieste per una lista di manufatti artigianali di carattere artistico, da esportare in America e in Austria.

Considerata l'alta importanza, che in un primo tempo investe una determinata categoria di artigiani, ma che sicuramente sarà suscettibile di un più grande sviluppo, tale da abbracciare tutte le categorie artigiane, l'Unione invia gli artigiani a trasmettere un elenco particolareggiato dei manufatti artistici di loro produzione ed una richiesta di materie prime occorrenti al loro lavoro.

Vagliate le circostanze ed i tempi che purtroppo, sia per la mancanza di materie prime, come per la sempre più accentuata mancanza richiesta di lavori, mette talvolta l'artigiano in condizioni di dimezzare la sua attività; quando non lo obblighi a cessarla del tutto, l'Unione vede in questa occasione la condizione necessaria per una ripresa produttiva sicuramente di grande interesse per l'artigiano.

L'Unione nel farsi autrice per la raccolta delle liste e delle richieste, assicura di dare tutto il suo interessamento nel comunicarle all'Ente interessato e di seguire lo sviluppo della pratica sino al suo esito concreto.

### Appello alle donne artigiane

Da qualche tempo giungono da parte delle donne artigiane delle proteste per la mancanza d'interessamento del Consiglio di categoria dell'abbigliamento riguardo ai problemi delle artigiane appartenenti alla categoria.

Anzitutto debbesi tener presente che manca nel Consiglio una rappresentanza femminile e ciò è da imputare allo scarso senso di organizzazione per le artigiane. Infatti, nonostante i regolari inviti alle artigiane di partecipazione alle riunioni di categoria, il numero delle donne presenti è sempre minimo. Esse poi adducono diversi motivi per i quali non intendono assumersi cariche nel Consiglio e cioè:

- 1) una presunta incapacità ad assolvere il compito assunto;
- 2) un certo senso di disagio nell'esporre le proprie idee nel Consiglio composto principalmente di uomini.
- 3) mancata partecipazione delle artigiane volessero almeno una campagna, le quali per una presunta inferiorità nei confronti delle artigiane di città intendono lasciare a queste il compito di organizzare.

Tutti i suesposti motivi non avrebbero ragione di sussistere se le artigiane volessero almeno esperimentare la loro opera nel Consiglio di categoria.

Considerando il grande danno morale e materiale che deriva a loro stesse, le invito vivamente a partecipare alla vita organizzativa dell'Unione, nella quale troveranno comprensione ed appoggio per la risoluzione dei loro problemi (tariffe apprendisti, istruzione professionale, ecc.).

Invito anche le artigiane della provincia a collaborare attivamente assieme alle loro colleghe della città. Alla donna è ora riconosciuta la stessa funzione sociale degli uomini e quindi bisogna metter da parte tutti i pregiudizi contrari. E' necessario unirsi tutte in un blocco che comprenda capoluogo e provincia e valorizzare il lavoro della donna più utile alla più evoluta artigiana per consentire un miglioramento morale ed economico della sua situazione.

Per la realizzazione sollecita di quanto sopra mi pongo senz'altro a disposizione delle artigiane per guidarle nei primi passi e le invito a dare la loro adesione scritta all'Unione Artigiani. Altrimenti

### Accordo fra l'Unione Artigiani della Provincia di Udine e l'Unione Cooperativa Artigiani del Friuli

Al presente accordo si premette che il Consiglio di amministrazione della Cooperativa riconosce l'utilità della costituzione dell'Unione Artigiani per il raggiungimento degli scopi stabiliti dallo statuto dell'Unione stessa, primo fra tutti la tutela dell'Artigianato, perciò mette l'organizzazione della Cooperativa al servizio dell'Unione per il benessere degli Artigiani.

1. Il Consiglio Direttivo dell'Unione farà opera di persuasione affinché i soci dell'Unione stessa si facciano soci della Cooperativa.
2. Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa farà uguale opera di persuasione affinché i propri soci s'iscrivano all'Unione Artigiani.
3. Tutte le materie prime che l'Unione Artigiani otterrà in assegnazione saranno trasferite alla

Cooperativa per la sua distribuzione.

4. Tutte le materie ottenute per assegnazione verranno distribuite fra i soci dell'Unione dietro presentazione di regolare buono rilasciato dall'Unione stessa; mentre le materie di libero acquisto verranno distribuite fra i soci della Cooperativa.

5. I prezzi di vendita di tutte le materie di assegnazione od acquistate dal libero commercio verranno stabilite di comune accordo tra il tecnico della materia ed il Presidente o l'amministratore della Cooperativa stessa. I prezzi di vendita (compresa l'imposta sull'entrata) di tutte le materie prime in vendita presso la Cooperativa saranno esposti in modo ben visibile in un unico cartello.

6. L'Unione Cooperativa verserà all'Unione Artigiani il 50% degli utili netti derivanti dalla vendita delle materie di assegnazione e di quelle acquistate dal libero commercio.

Della percentuale servirà a formare un fondo di assistenza agli artigiani e per le altre iniziative previste dagli Statuti delle due Unioni.

N. B. - In relazione a quanto stabilito all'art. 6 del presente accordo ed allo scopo di tutelare l'interesse dell'Unione Artigiani nella determinazione dell'utile netto della Cooperativa, si conviene che nella compilazione del bilancio patrimoniale ed economico annuale delle Cooperative sarà sentito il parere dell'Unione Artigiani.

La percentuale servirà a formare un fondo di assistenza agli artigiani e per le altre iniziative previste dagli Statuti delle due Unioni.

N. B. - In relazione a quanto stabilito all'art. 6 del presente accordo ed allo scopo di tutelare l'interesse dell'Unione Artigiani nella determinazione dell'utile netto della Cooperativa, si conviene che nella compilazione del bilancio patrimoniale ed economico annuale delle Cooperative sarà sentito il parere dell'Unione Artigiani.

La percentuale servirà a formare un fondo di assistenza agli artigiani e per le altre iniziative previste dagli Statuti delle due Unioni.

### Tenuta libri paga degli artigiani

Parecchi artigiani hanno fatto presente all'Unione Artigiani le difficoltà e le perdite di tempo che incontrano per la tenuta dei libri matricola e paga nonché per la compilazione dei moduli periodici da trasmettere all'Istituto di Previdenza Sociale ed alla Cassa Malattia.

Molti di essi devono ricorrere all'opera saltuaria di impiegati con una spesa abbastanza sensibile.

L'Unione Artigiani, è venuta pertanto nella determinazione di istituire un ufficio per la tenuta dei libri paga e matricola e per la compilazione delle denunce all'Istituto di Previdenza e Malattia. L'istituzione di tale nuovo ufficio comporta un contributo sensibile di L. 50 per ogni artigiano con un dipendente, più L. 5 per ogni altro dipendente.

Tale contributo servirà a pagare il personale adibito all'ufficio. Prima di addvenire alla istituzione dell'Ufficio l'Unione desidera ricevere le adesioni degli artigiani interessati.

### Diffondete

« Il Commercio Friulano »

Plinio Palmano  
Direttore responsabile

UDINE - ARTI GRAFICHE FRIULANE  
Via Treppo - Telef. 2-52

IDRAULICA di A. Gecele  
UDINE - Via Aquileia, 34 - UDINE  
FORNITURE TECNICHE INDUSTRIALI

Mico assortimento per impianti di riscaldamento vapore, acqua e gas. Accuratissime riparazioni di manometri.

Prezzi di assoluta concorrenza  
VISITATECI! VISITATECI!

### NOTIZIARIO ECONOMICO

#### CARBONE

Sono in distribuzione i buoni di assegnazione per il mese di giugno.

Gli artigiani dei Mandamenti di Cervignano del Fr. - Maniago - Tolmezzo - Cividale devono rivolgersi ai loro Delegati Mandamentali.

#### PETROLIO

Continua la distribuzione per il mese di giugno.

#### CARBURIO DI CALCIO

Continua la distribuzione per il mese di giugno.

### CONFEZIONI E RIPARAZIONI

Teloni impermeabili per Camioncini e Carri - Copertine per cavalli

Tende - Sacchi Juta ecc. - Prezzi modici

OTTORINO ARTICO

UDINE - Viale 23 Marzo 22A - UDINE

DITTA TOSO & VAU

OFFICINA ELETTROMECCANICA SPECIALIZZATA IN

AVVOLGIMENTI

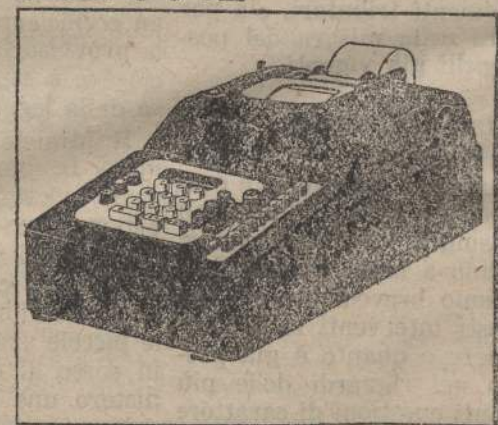
Motori, Trasformatori, Dinamo, Alternatori convertitori, ecc. - Qualsiasi

trasformazione di voltaggio - Frequenza - Velocità

Lavoro tecnicamente accurato e garantito

UDINE - Via Cicogna 50 (laterale via Gemona)

### olivetti



### MULTISUMMA

ADDITIONATRICE E MULTIPLICATRICE ELETTRICA SCRIVENTE

### Ditta ENRICO TUDELLI

UDINE - Amm.ne e Officina Via Marzotto 10 - Tel. 12.29

Negozi di vendita Via Garibaldi 2 - Tel. 8.80

PORTOFONICO - Via Mazzini 3b - Tel. 4.24

### La "VETROARTISTICA"

Viale della Vittoria 7 - UDINE - Telefono N. 14-76

LAVORAZIONE:

### VETRI - CRISTALLI - SPECCHI

Assortimento Cristalli per Vettrine

a PREZZI RIBASSATI

### MONTAGNA

Biscotti - Cioccolato - Caramelle - Confetti

Via Savorgnana, 7 - UDINE - Telef. 10.07

### Cooperativa Autotrasporti "OSOPPO - FRIULI"

SERVIZIO CARICHI COMPLETI per TUTTA ITALIA - SERVIZIO COLLETTAME da e per le linee:

UDINE: Sede Centrale Uffici e Magazzini: Piazzale 26  
Luglio, 2 - Tel. 1338 - Autorimessa Officina: Via S.  
Daniele, 4 - Telef. 1808 - FILIALE: PADOVA  
Via Venezia, 18 - Tel. 24480.

CORRISPONDENTI:

BOLOGNA: F.lli SALVATORI - Via Ugo Bassi, 11 - Tel. 597 - BRESCIA: "FERT"  
via Tressenda del Sale, 1 - Tel. 2055, 2605, 3826 - FIRENZE: "AUTOCLEERE",  
Piazza Duomo, 55 - Tel. 23468 - GENOVA: Reg. IMMOBILIARE Tomaso - via  
Casaregis, 4 - Tel. 51586 - MILANO: FISCHER e RECHSTEINER - via Valtellina,  
6 - Tel. 690692 e 690700 - PORTOFONICO: D. SANTAROSSA e Figlio -  
via Mazzini, 17 - Tel. 324 - PRATO: ALBINI e PITAGLIANI - viale Piave -  
Tel. 2252 - ROVIGO: CAPPELLI Mod. Silvio - viale Reg. Margherita, 5 - Tel.  
157 - TORINO: Pietro SICO - via Cialdini, 17 - TREVISO: Giovanni ASTOLFO  
- via Torpado, 14 - Tel. 1434 - TRIESTE: VILLANI e PASSIO - via Validura,  
21 - Tel. 3814.

### DITTA F.lli TRICHES

UDINE - Via Grazzano 14 - Telef. 442

FORNI MECCANICI "MONZIANI",

A VAPORE

MACCHINE per PANIFICI (IMPASTATRICI, SPEZZATRICI, FILONATRICI)

Impianti completi - Preventivi a richiesta

### La CINETECNICA di Botto e Belgrado

UDINE - Via del Freddo 9a Telefono 18-61 - UDINE

Avverte i sigg. proprietari del Cinema che in questi giorni arriveranno Carboni di tutti i tipi

### CIELIOR LORRAINE

INSUPERABILI - PRENOTATEVI